



## **SICUREZZA ANTINCENDIO NEI CAMPEGGI PER PERSONE E COSE**

aggiornato al 9 luglio 2011

L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti, in qualità di portatrice di interessi diffusi,

### **PREMESSO CHE:**

- gli amministratori regionali nel tempo hanno preso atto che il concetto di accoglienza è mutato, passando dai campeggi di piccole estensioni nel verde e dedicati a ospitare piccole tende, per arrivare a campeggi con estensioni quasi come una piccola città;
- gli amministratori regionali hanno autorizzato che nei campeggi vi possano essere edifici, tende, rimorchi (caravan e case mobili), autoveicoli (autocaravan, autobus, ecc.);
- i rimorchi, quali le case mobili, rimangono tali solo di nome perché sono collegati a terra come le civili abitazioni;
- gli attuali campeggi attivano grazie a dette concessioni un business milionario;
- in alcuni casi, il proprietario e/o gestore di campeggio, essendo in sinergia o partecipazione con chi costruisce le case mobili, le ospita poi con un "affitto annuale" nelle proprie piazzuole;
- molti campeggi, appaiono al visitatore come piccole città, con strade, piazze, viali dove si affacciano in sequenza continua strutture paragonabili a civili abitazioni, tanto che chi le fruisce è convinto vi sia quanto necessario a prevenire e/o affrontare incendi e/o prevenire infortuni;

### **VISTO CHE:**

- è enorme il business che ne deriva sia come valore dei terreni sia per la parcellizzazione e conseguente affitto di quelli che è meglio definire LOTTI e non piazzuole;
- le presenze sono composte quasi per la maggior parte da centinaia di nuclei famigliari per campeggio;

## CHIEDE

all'amministratore centrale e agli amministratori regionali di procedere con tempestività alla previsione di obblighi precisi a carico dei proprietari e/o gestori di campeggi

- per attivare una vera prevenzione per gli incendi e gli infortuni;
- per attivare una vera copertura assicurativa per gli ospiti.

Riguardo alle coperture assicurative deve esserci l'obbligo per i proprietari e/o gestori di campeggi di dotarsi di polizze assicurative atte a tutelare tutti i fruitori del campeggio in caso di incendi dolosi e di incendi fortuiti nonché di calamità naturali. Questo perché una parte della tariffa deve essere destinata a evitare che una vacanza, trasformata in tragedia da parte dell'essere umano e/o dalla natura, non si trasformi poi - a causa di una assenza di coperture assicurative - in un calvario che distrugge la vita delle famiglie e/o si pone a carico di tutta la collettività. Vale ricordare che il rischio d'impresa è connaturato a qualsiasi business, pertanto, l'imprenditore deve avere l'obbligo di attivare coperture assicurative tali da risarcire in modo adeguato ogni suo ospite. Il non mettere a carico dell'imprenditore coperture assicurative adeguate significa creare le premesse per porre a carico della collettività indebiti rischi e costi.

Indubbiamente, l'obbligo per i proprietari e/o gestori di campeggi di dotarsi del Piano di Prevenzione per gli incendi e il Piano per la prevenzione degli infortuni comporta un onere, ma questo, rispetto al business che hanno attivato, è accettabile se non auspicabile, poiché un'eventuale tragedia ha costi milionari.

Vale l'occasione per ricordare che si tratta in ogni caso di un investimento utile ad aumentare la qualità dei servizi erogati e la qualità del personale che sono una parte importante del patrimonio imprenditoriale e sociale.

Come Associazione Nazionale intendiamo contribuire a questi importanti cambiamenti come Associazione Nazionale non solo inviando richieste ma presentando uno studio essenziale per individuare alcuni requisiti di base che deve possedere il PIANO ANTINCENDIO, obbligatorio per proprietari e/o gestori di campeggio.

Affinché la responsabilità NON sia generalizzata e gli operatori siano messi in grado di poter partecipare in modo attivo e responsabile alla prevenzione degli incendi e al loro contenimento nel caso si sviluppino, a parere dell'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti il PIANO ANTINCENDIO PER IL CAMPEGGIO deve:

1. essere redatto e firmato da un professionista registrato nell'elenco del Ministero dell'Interno;
2. essere oggetto di un programma di formazione obbligatoria del personale, con il rilascio del relativo attestato di idoneità;
3. contenere il censimento della vegetazione presente e di conseguenza il rispetto delle distanze da mantenere per la sicurezza antincendio per ogni tipologia di tende, rimorchi (caravan e case mobili), autoveicoli (autocaravan, autobus, ecc..). Utile ricordare che gli incendi (naturali, colposi e/o dolosi) possono partire a barriera (dal basso) oppure partire dalle chiome (in alto);
4. contenere le indicazioni sulla certificazione dei materiali di costruzione (similmente alle certificazioni richieste per le mostre) di tende, rimorchi (caravan e case mobili), autoveicoli (autocaravan, autobus, ecc.);

5. contenere le modalità con le quali la Direzione del campeggio informi gli utenti, ne raccolga le schede, ne valuti la conformità a quanto previsto nel Piano, quindi, autorizzarne o meno l'installazione e/o il parcheggio e/o fruibilità da parte degli ospiti;
6. contenere l'indicazione e la delimitazione sulle planimetrie delle zone con il divieto di fumare, di usare candele o fornelli a gas per l'illuminazione, fonti di calore quali condizionatori o riscaldatori, di fiamme libere per cuocere e/o attività ludiche. Zone comprensive dell'ubicazione degli edifici, tende, rimorchi (caravan e case mobili), autoveicoli (autocaravan, autobus, ecc.);
7. contenere l'indicazione e la delimitazione sulle planimetrie e zone dove poter svolgere manifestazioni e attività ludiche e i relativi regolamenti per evitare inquinamento acustico, luminoso e atmosferico;
8. contenere le fasce di rispetto per la sicurezza antincendio per ogni tipologia di edifici, tende, rimorchi (caravan e case mobili), autoveicoli (autocaravan, autobus, ecc.);
9. contenere le indicazioni in cartellonistica a immagini, percettibili anche di notte, che segnalino le uscite di sicurezza. Le indicazioni scritte devono essere comprensibili nelle lingue dei frequentatori abituali;
10. contenere le modalità con le quali predisporre, almeno una volta all'anno oppure a ogni apertura stagionale, la prova improvvisa di allarme antincendio per verificare la funzionalità del Piano stesso nonché verificare l'addestramento degli addetti;
11. contenere il nome del responsabile della sicurezza che sovrintende al rispetto del Piano e attesta i risultati delle prove di Piano, in una dettagliata relazione da inviare al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, alla Provincia, al Comune;
12. contenere quanto previsto nella circolare interno n. 4 del 1 maggio 2002 sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro ove siano presenti persone disabili;
13. contenere la prescrizione di una larghezza minima 3,5 metri (dimensione minima stabilita con il D.M. n. 246 del 16 maggio 1987) delle strade e stradine interne, per consentire il transito degli autoveicoli dei Vigili del Fuoco;
14. contenere la prescrizione di una larghezza minima di 4,6 metri ogni 20 metri per consentire la completa operatività di tutti gli autoveicoli dei Vigili del Fuoco;
15. contenere la prescrizione di un raggio di svolta, tra strada e strada interna, della dimensione minima di 13 metri (dimensione minima stabilita con il con il D.M. n. 246 del 16 maggio 1987) per consentire la manovra alle autoscale dei Vigili del Fuoco;
16. contenere la proibizione di attraversamento aereo della sede stradale di cavi elettrici, cavi per fissaggio e tensionamento tendoni, ecc.. In particolare proibizione per l'unione dei teloni aggettanti la sede stradale;
17. contenere la prescrizione di lasciare libero un raggio 1,5 metri intorno a ogni idrante;
18. contenere le indicazioni per l'uso corretto delle centraline elettriche e degli impianti a gas da parte del personale del camping nonché per il deposito esterno di materiale combustibile e/o infiammabile;
19. contenere la prescrizione di avere in tutta l'area del campeggio la copertura da parte dei principali gestori di telefonia mobile in modo da consentire la tempestiva richiesta di intervento ai Vigili del Fuoco;
20. contenere Regole di comportamento e le procedure da fornire a ogni ospite, a seconda del tipo di struttura che andrà a occupare. Vale ricordare l'importanza di questo documento poiché il rischio di evento mortale dovuto a incendio, in un campeggio, varia tra le 9 e le 16 volte il rischio al quale si è esposti in una civile abitazione.